

---

## Milano Fashion Global Summit apre con ottimismo

30 novembre 2005

[Cristina Mello-Grand](#)

*Milano Fashion Global Summit, in corso a Palazzo Mezzanotte ha chiuso la mattinata all'insegna dell'ottimismo. "Il settore della moda e del lusso sta terminando un anno estremamente positivo segnato da una forte crescita dei fatturati e della profittabilità per molte delle imprese che operano nel settore" afferma Paola Durante, Head of corporate broking in Italia, sottolineando come le principali società italiane del lusso quotate abbiano registrato una performance borsistica del +34,4% nell'ultimo anno, sovraperformando l'Indice Mibtel.*



### **DIEGO DELLA VALLE**

Amministratore Delegato e Presidente di Gruppo Tod's  
**Ci aspettiamo una grande chiusura 2005**

"Le vendite del periodo natalizio stanno andando molto bene. Non credo che un eventuale rialzo dei tassi da parte di Bce possa avere delle ripercussioni negative sulle aziende e credo che il 2005 si chiuderà con risultati al di sopra delle migliori aspettative. Per quanto riguarda il mio

Gruppo ritengo che la chiave del successo stia nell'oculatezza delle scelte operate. Non abbiamo mai puntato sulla crescita estemporanea, ma abbiamo sempre lavorato in un'ottica di incrementi nel lungo periodo. Per quanto riguarda il supporto fornito dal mondo politico alle imprese italiane credo si potrebbe fare molto di più, anche se è corretto sottolineare che alcuni Ministri come Urso e Alemanno hanno *voglia di far bene*".



### **VITTORIO TABACCHI**

Presidente di Safilo  
**Siamo distesi e rilassati**

"Il road show che abbiamo appena concluso negli Usa, paese nel quale generiamo oltre il 50% del nostro turnover, ci ha fornito grandissime soddisfazioni. Diversi fondi americani hanno già sottoscritto azioni nell'ordine di

milioni di euro. Siamo, quindi, molto distesi e rilassati e credo che [il prezzo dell'Ipo \(che si concluderà il 2 dicembre, ndr\)](#) si assesterà nella parte alta della forchetta. Le notizie degli ultimi giorni, soprattutto quelle relative a Armani e

---

Renzo Rosso, sono molto positive. Per quanto riguarda l'ingresso di LVMH l'ultima volta che ho parlato con Arnault mi ha dichiarato un interesse per una quota al di sotto del 2%".



**PATRIZIO BERTELLI**

Amministratore Delegato del Gruppo Prada

**La finanza ha *distratto* la moda**

"Fino agli anni '90 la finanza ha ignorato la moda. Poi ha scoperto il business e l'effetto provocato nel settore è stato dirompente. Invece di aiutarlo, ha creato instabilità nel sistema. Gli analisti, infatti, hanno usato strumenti non adatti alla moda ponendo pochissima attenzione alla storia di un marchio e al tempo necessario per costruire un brand internazionale. Il mondo del lusso dal '90 ad oggi è cresciuto di 15 volte, ma il sistema bancario non ha aiutato le aziende a crescere per poter entrare sui mercati internazionali. Bisogna, inoltre, tener conto che le aziende della moda quotate in Borsa non sono nulla in confronto al totale delle realtà del settore. Credo che le risorse finanziarie non debbano servire per espandersi verso il basso, ma verso l'alto. Non bisogna pensare di andare in Borsa per sanare i debiti, ma per finanziare lo sviluppo internazionale".



**GIANCARLO DI RISIO**

Amministratore Delegato di Versace

**Breakeven entro il 2007**

"Versace chiuderà l'anno in corso con un indebitamento al di sotto dei 20 milioni di euro (erano 120 a fine 2004, ndr). Stimiamo di archiviare il 2005 con un turnover di circa 290-300 milioni di euro con una perdita ridotta a 15 milioni. Tali risultati sono stati raggiunti grazie alla strategia di mirare al core business demandando ad altri tutte le attività che non fanno parte del business principale. Il 2005 è stato l'anno della ristrutturazione. Il processo di dismissioni è terminato e ritengo improbabili eventuali acquisizioni. Per quanto concerne il 2006 sarà un anno chiave interamente dedicato allo sviluppo e all'implementazione del business. Punteremo su tutti i mercati primari con una forte concentrazione su quello asiatico e su quello statunitense. Siamo in linea con i target che avevamo previsto per raggiungere il breakeven nell'arco del 2007. Parlare di quotazione oggi è assolutamente prematuro".